

# REGIONE LAZIO

**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio  
universitario, Politiche per la ricostruzione**

**Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro**

## **Piano Generazioni Emergenza COVID-19**

### **Avviso Pubblico**

**“Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure  
emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti  
agli effetti della pandemia”**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**



**REGIONE  
LAZIO**

regione.lazio.it

## INDICE

|   |    |
|---|----|
| 1. Finalità dell’Avviso.....  | 1  |
| 2. Oggetto dell’Avviso .....  | 2  |
| 3. Risorse finanziarie e ammontare del contributo.....                                | 3  |
| 4. Requisiti per la presentazione delle domande .....                                 | 4  |
| 5. Modalità e termini per la presentazione delle domande e motivi di esclusione ..... | 6  |
| 6. Ammissibilità delle domande ed esiti dell’istruttoria .....                        | 8  |
| 7. Gestione finanziaria e modalità di erogazione del contributo.....                  | 9  |
| 8. Obblighi del beneficiario e dei destinatari e conservazione documenti.....         | 9  |
| 9. Controlli e revoca del contributo.....   | 10 |
| 10. Condizioni di tutela della privacy.....   | 10 |
| 11. Foro competente .....   | 12 |
| 12. Responsabile del procedimento e responsabile della gestione e attuazione .....    | 12 |
| 13. Assistenza Tecnica durante l’elaborazione delle domande .....                     | 13 |
| 14. Documentazione della procedura.....   | 13 |
| 15. Quadro normativo di riferimento .....   | 13 |

## I. Finalità dell’Avviso

Il quadro regolamentare che il Governo nazionale sta definendo per contrastare gli effetti economici dell’epidemia causata dal COVID19 - di cui all’art. 15 del presente Avviso - è in continua evoluzione e attualmente, almeno finché non verranno emanati i decreti attuativi del Ministero dell’Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro, esclude circa un milione e mezzo di lavoratori, come, in particolare, i collaboratori domestici, i Riders ed altri ancora.

Criticità di contesto e che interessano in modo diretto e rilevante la qualità della vita dei residenti nella Regione Lazio, giovani e adulti, sul piano della formazione e dei processi di accesso e permanenza nel mondo del lavoro e delle professioni.

Il Piano Generazioni, nell’esperienza della Regione Lazio, ormai rappresenta un contenitore di iniziative e interventi che vengono attivati per aggredire e contrastare condizioni di difficoltà differenziate e per fornire un ampio *tool* di strumenti di *empowerment* personalizzati che hanno consentito nel tempo di trasformare una idea di sviluppo e una strategia mirata di intervento in un concreto ausilio nei confronti dei suoi destinatari.

Anche per l’attuale fase di crisi derivante dagli effetti del COVID-19 sulle condizioni di vita e professionali di larga parte della popolazione appartenente a tutti i ceti produttivi, si presentano alcune criticità più marcate e drammatiche concentrate sulle professioni legate ai servizi di assistenza familiare e domiciliare, su lavoratori già interessati da fenomeni di instabilità e incertezza occupazionale, su lavoratori attivi ma esposti al rischio contagio e, più in generale, sulle famiglie.

La soluzione urgente, ancorché temporanea, di risposta della Regione Lazio è stata individuata nel Piano Generazioni Emergenza COVID-19, attraverso l’emanazione del presente Avviso Pubblico “Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia”.

Attraverso il presente Avviso, in particolare, la Regione Lazio intende promuovere una misura a sostegno dei lavoratori in condizione di difficoltà economica, rimasti esclusi dalle forme di sostegno e tutela stabilite dal Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” e dalle ulteriori misure di intervento attivate a livello nazionale.

Nel ribadire il carattere di temporaneità ma soprattutto di urgenza del Piano, si rende anche necessario comunicare la logica alla base della natura degli interventi - di carattere economico, per target specifici e diretti – prescelta, ovvero la volontà di fornire un “ristoro” per coloro che verosimilmente si trovino improvvisamente e contro ogni sforzo individuale e collettivo in condizioni di aumentata incapienza, a rischio di marginalità ed esclusione, con un cammino ancora lungo per poter rientrare in “attività” o in situazione di dover proseguire nel proprio lavoro con una intensità superiore alle proprie forze. Un aiuto “ponte” per mantenere attive energie che presto potranno tornare in azione a beneficio anche della comunità.

Per le motivazioni suindicate, la Regione Lazio nel definire le Misure di seguito presentate e destinate al mondo economico, ha tenuto conto delle condizioni, tra tutti, in particolare di lavoratori appartenenti ai settori maggiormente esposti al contatto diretto tra persone (come le colf e badanti)

al mondo dello spettacolo, della cultura, sport e tempo libero e del turismo (che sta subendo una crisi molto severa a causa delle limitazioni alla fruizione delle attività), a chi si opera nel mondo della cosiddetta GIG economy, considerando anche che, per la natura e per la prevalente piccolissima dimensione delle attività nonché per le loro modalità organizzative, restano ancora ambiti non intercettati da misure strutturate di sostegno dirette, sia tradizionali sia innovative e dedicate.

Nella progettazione di dettaglio, di seguito descritta, è stata posta attenzione anche al quadro di programmazione che si sta strutturando a livello nazionale, all'interno di accordi che vedono la Regione Lazio parte attività con tutte le altre amministrazioni e con i Ministeri titolari di programmi operativi cofinanziati con i Fondi Europei, così da rendere le Misure del Piano Generazioni Emergenza COVID-19, già uno strumento anticipatore di attuazione, con particolare riferimento al tema sanitario (prevenzione), formativo e di inclusione sociale e professionale.

In tale chiave, si rappresenta che, in particolare per le nuove missioni e campi di azione che saranno assegnati nei prossimi mesi al POR FSE Lazio 2014-2020 e probabilmente anche al nuovo Programma 2021-2027, qualora gli effetti della crisi attuale dovessero produrre effetti prolungati nel tempo, il Piano Generazioni Emergenza COVID-19 rientrerà - per coerenza strategica e temporale nonché per caratteristiche predominanti della spesa - nel novero della programmazione delle misure dirette e potrà, altresì, essere anche opportunamente integrato con ulteriori policy di intervento.

In ragione del ruolo demandato all'Ente regionale DiSCo per il Piano Generazioni, anche la co-progettazione con l'Autorità di Gestione del POR FSE, la procedura di accesso e la gestione operativa dell'Avviso in oggetto, collocato all'interno del Piano Generazioni Emergenza COVID-19, è demandata a tale Ente, nell'ottica di ottimizzare competenze sulle materie oggetto di intervento e investimenti “di sistema” portati avanti dalla Regione Lazio fino ad oggi.

## 2. Oggetto dell'Avviso

L'Avviso si sostanzia in contributi economici una tantum ed è articolato sulle 5 Misure seguenti:

- **Misura 1:** contributo una tantum di € 600,00 per **tirocinanti** impegnati nello svolgimento di un tirocinio extracurricolare temporaneamente sospeso o definitivamente interrotto (non in conseguenza di assunzione) a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Il tirocinio, oltre a rappresentare per il tirocinante una importantissima occasione per l'ingresso o il reinserimento nel mondo del lavoro ed a consentirgli l'acquisizione di competenze spendibili presso le imprese, rappresenta di fatto anche una forma di sostegno economico, grazie all'indennità di partecipazione obbligatoriamente prevista dalla Regolamentazione Regionale. L'improvvisa sospensione, e talvolta interruzione, delle esperienze di tirocinio in corso causata dall'esplosione dell'epidemia di COVID-19 ha acuito situazioni di difficoltà legate alla condizione del tirocinante, facendo in aggiunta venire meno l'introito mensile costituito dall'indennità. Per sopperire a questa improvvisa mancanza di reddito, la Regione ha pertanto stabilito una misura *una tantum* a titolo di indennità forfettaria.
- **Misura 2:** contributo una tantum di € 600,00 (nel caso di almeno un impiego contrattualizzato per oltre 25 ore/mese) o di € 300,00 (nel caso di almeno un impiego contrattualizzato fino a 25 ore/mese) destinato a **colf e badanti** che abbiano subito una sospensione o cessazione dell'attività lavorativa a causa dell'emergenza COVID-19 e che abbiano almeno un contratto attivo alla data del 23 febbraio 2020.
- **Misura 3:** contributo una tantum di € 200,00 ai “lavoratori digitali” (cosiddetti **Riders**) quale categoria disciplinata dalla legge regionale 4/2019 "Norme per la tutela e la sicurezza dei

lavoratori digitali”, per l’acquisto di dispositivi di protezione individuale a garanzia di migliori condizioni di tutela rispetto ai rischi di contagio.

- **Misura 4:** contributo una tantum di € 600,00 per **disoccupati e sospesi dal lavoro**, al fine di consentire un mantenimento delle condizioni utili alla più rapida ripresa delle attività professionali o occupazionali di riferimento.
- **Misura 5:** contributo una tantum pari ad € 250,00 a sostegno degli **studenti privi dei necessari strumenti e mezzi di connettività internet** per la partecipazione alle attività didattiche on line attivate dagli Atenei presenti sul territorio della Regione Lazio.

L’AdG del POR FSE Lazio, in linea con le finalità del Piano, si riserva di attivare, in fase successiva, un’offerta mirata di azioni positive rivolte ai destinatari target del presente Avviso che potranno ricomprendere modalità e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi dei percorsi individuali interrotti, l’accesso a cataloghi di attività formative e professionalizzanti e a ulteriori iniziative di empowerment. Tali attività rappresenteranno così una componente aggiuntiva degli interventi di mantenimento in attività dei destinatari.

### 3. Risorse finanziarie e ammontare del contributo

L’iniziativa è cofinanziata con il contributo del POR FSE Lazio 2014-2020, a valere sull’Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità di investimento 9.iv “Il miglioramento dell’accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d’interesse generale””.

L’importo complessivamente stanziato è di € 40.000.000,00 (euro quarantamiloni/00), a valere sull’esercizio finanziario 2020, ed è distribuito sulle diverse misure – considerato l’importo massimo per singola domanda - come di seguito specificato.

| Misura                                      | Risorse totali destinate<br>€ | Importo massimo per singola domanda<br>€ |
|---|-------------------------------|--|
| Misura 1 – Tirocinanti                      | 5.400.000,00                  | € 600,00                                 |
| Misura 2 - Colf-badanti                     | 4.200.000,00                  | € 300,00/€ 600,00                        |
| Misura 3 – Riders                           | 1.600.000,00                  | € 200,00                                 |
| Misura 4 - Disoccupati e sospesi dal lavoro | 24.000.000,00                 | € 600,00                                 |
| Misura 5 - Connettività studenti            | 4.800.000,00                  | € 250,00                                 |
| <b>TOTALE</b>                               | <b>€ 40.000.000,00</b>        |  |

È prevista la concessione di un solo contributo riferito ad una sola Misura tra quelle oggetto dell’Avviso per singola persona fisica ad eccezione della Misura 4, per la quale è ammissibile una sola domanda per l’intero nucleo familiare.

Il contributo straordinario una tantum non è soggetto ad imposizione fiscale e non contribuisce alla formazione del reddito, ai sensi di quanto previsto in materia di trattamento fiscale delle indennità di sostegno al reddito della Circolare INPS n. 49 del 30 marzo 2020.

Le risorse impiegate sono disponibili ad accesso continuo con finanziamento “on demand” fino all’esaurimento dei fondi. Ai fini dell’ottenimento del contributo farà fede data e ora di arrivo delle domande di partecipazione, come indicato al successivo art. 5.

#### 4. Requisiti per la presentazione delle domande

Di seguito, si riportano i requisiti richiesti per l'accesso a ciascuna Misura prevista dal presente Avviso.

##### **Misura 1: Contributo una tantum per tirocinanti che abbiano subito una sospensione o cessazione del tirocinio a causa dell'emergenza COVID-19**

L'ottenimento del contributo è condizionato al possesso di **tutti** i seguenti requisiti soggettivi ed oggettivi:

A. Il tirocinante che chiede il contributo deve:

- essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato extra UE e in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.Lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio;
- non essere percettore di NASPI o DISCOLL;
- essere titolare di un conto corrente bancario o postale.

B. Il tirocinio per il quale si ha diritto al sostegno deve:

- essere realizzato presso una sede di svolgimento<sup>1</sup> ubicata nel territorio della Regione Lazio (in fase di presentazione della domanda è richiesta indicazione della ragione sociale e della sede dell'azienda);
- essere avviato non oltre la data del 5 marzo 2020;
- essere interrotto (non per assunzione) o sospeso a partire dal 23 febbraio 2020 e almeno fino alla data di pubblicazione del presente avviso.

Il contributo non è cumulabile:

- con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati - per le stesse finalità - prima della data di presentazione della domanda a valere sul presente Avviso e di cui al successivo articolo 5;
- con il Reddito di Cittadinanza ai sensi del Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019.

##### **Misura 2: Contributo una tantum per colf/badanti che abbiano subito una sospensione o cessazione dell'attività lavorativa a causa dell'emergenza COVID-19**

L'ottenimento del contributo è condizionato al possesso di **tutti** i seguenti requisiti soggettivi ed oggettivi:

- essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato extra UE e in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio;
- avere un regolare contratto di lavoro relativo ad attività lavorative da svolgersi nel territorio regionale conforme al contratto collettivo nazionale sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico attivo alla data del 23 febbraio 2020, per impegno complessivo superiore/fino a 25 ore/mese (in fase di presentazione della domanda è richiesta l'indicazione del datore di lavoro);
- aver cessato o sospeso l'attività lavorativa a causa dell'epidemia da Coronavirus successivamente alla data del 23 febbraio 2020 e tale attività risulti ancora sospesa o cessata alla data di pubblicazione del presente Avviso;

<sup>1</sup> Per sede di svolgimento si intende il luogo fisico (laboratorio, ufficio, stabilimento, ecc.) dove si è svolta l'attività.

- non essere già titolare di un trattamento pensionistico diretto per anzianità e vecchiaia né di percepire altre forme di previdenza obbligatoria;
- essere titolare di un conto corrente bancario o postale.

Il contributo non è cumulabile:

- con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati - per le stesse finalità - prima della data di presentazione della domanda a valere sul presente Avviso e di cui al successivo articolo 5;
- con il Reddito di Cittadinanza ai sensi del Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019.

### **Misura 3: Contributo una tantum ai Riders per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale**

L'ottenimento del contributo è condizionato al possesso di **tutti** i seguenti requisiti soggettivi ed oggettivi:

- essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato extra UE e essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio;
- avere un contratto di lavoro regolare, anche con partita IVA, da cui si evinca lo svolgimento nel territorio regionale di un'attività qualificabile come lavoro digitale ai sensi della L.R. n 4/2019, attivo alla data del 23 febbraio 2020;
- poter dimostrare, anche in fase successiva all'erogazione del contributo una tantum e mediante appositi giustificativi di spesa, su richiesta dell'Amministrazione regionale in sede di realizzazione dei controlli, l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, il cui costo sia stato sostenuto nel periodo che intercorre tra il 1° febbraio 2020 e il 31 agosto 2020 e per l'intero importo del contributo erogato;
- non essere già titolare di un trattamento pensionistico diretto per anzianità e vecchiaia né di percepire altre forme di previdenza obbligatoria;
- essere titolare di un conto corrente bancario o postale.

Il contributo non è cumulabile:

- con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati - per le stesse finalità - prima della data di presentazione della domanda a valere sul presente Avviso e di cui al successivo articolo 5.

### **Misura 4: Contributo una tantum per disoccupati e sospesi dal lavoro**

L'ottenimento del contributo è condizionato al possesso di **tutti** i seguenti requisiti soggettivi ed oggettivi:

- essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato extra UE ed essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio;
- possedere un ISEE ordinario riferito ai redditi 2019 non superiore al tetto massimo di € 20.000,00;
- essere disoccupato alla data di presentazione della domanda o, in alternativa, in caso di titolari di partita IVA o di rapporti di collaborazione per cui non è richiesto il possesso della partita IVA, esercitare attività economica non rientrante tra le attività consentite di cui all'allegato I del D.L

Avviso Pubblico “Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia”

Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà”

25 marzo 2020 (nel caso di titolare di partita IVA, in fase di presentazione della domanda viene richiesto numero di partita IVA e codice ATECO);

- non essere percettore di alcuna forma di ammortizzatore sociale, ad esclusione delle pensioni di invalidità;
- essere titolare di un conto corrente bancario o postale.

Il contributo non è cumulabile:

- con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati - per le stesse finalità - prima della data di presentazione della domanda a valere sul presente Avviso e di cui al successivo articolo 5.
- con il Reddito di Cittadinanza ai sensi del Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019.

### **Misura 5: Contributo una tantum di € 250,00 per la connettività a favore di studenti universitari iscritti presso Atenei presenti nella Regione Lazio**

L'ottenimento del contributo è condizionato al possesso di **tutti** i seguenti requisiti soggettivi ed oggettivi:

- essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato extra UE e essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio;
- avere un ISEE Università per il diritto allo studio riferito ai redditi 2019 non superiore a € 20.000,00;
- risultare iscritto entro il 31/12/2019 per l'A.A. 2019/2020 presso una Università statale o non statale legalmente riconosciuta con sede legale nel territorio della Regione Lazio. Ai fini del presente avviso, sono riconosciuti validi tutti i corsi universitari di LCU, LT, LM;
- poter dimostrare l'acquisto, anche in fase successiva all'erogazione del contributo una tantum e mediante appositi giustificativi di spesa, su richiesta dell'Amministrazione regionale in sede di realizzazione dei controlli, l'acquisto di strumentazione di PC/notebook, tablet, schede SIM, strumentazione per il collegamento Internet anche WI-FI, il cui costo sia stato sostenuto nel periodo che intercorre tra il 1° febbraio 2020 e il 31 agosto 2020 e per l'intero importo del contributo erogato;
- essere titolare di un conto corrente bancario o postale.

Il contributo non è cumulabile:

- con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati - per le stesse finalità - prima della data di presentazione della domanda a valere sul presente Avviso e di cui al successivo articolo 5.

## **5. Modalità e termini per la presentazione delle domande e motivi di esclusione**

Le domande devono essere presentate **esclusivamente** attraverso la procedura telematica accessibile dal sito [generazioniemergenza.laziodisco.it](http://generazioniemergenza.laziodisco.it) dell'ente DiSCo., **tenendo conto delle informazioni e della documentazione da fornire indicate nell'allegato A al presente Avviso Pubblico.**

La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password).

Le domande potranno essere presentate in modalità scaglionata per agevolare la gestione della procedura di erogazione del contributo, in particolare, la presentazione delle richieste di contributo



potrà essere inoltrata, secondo le **seguenti scadenze**:

- a partire dal 4 maggio 2020 possono essere presentate le domande relative alla Misura 1;
- a partire dal 5 maggio 2020 possono essere presentate le domande relative alla Misura 2;
- a partire dal 6 maggio 2020 possono essere presentate le domande relative alla Misura 3;
- a partire dal 7 maggio 2020 possono essere presentate le domande relative alla Misura 4;
- a partire dall'8 maggio 2020 possono essere presentate le domande relative alla Misura 5;

Il presente avviso non è soggetto a scadenza sino ad esaurimento delle risorse per ogni Misura, salvo diversa disposizione dell'Amministrazione.

Come previsto nel precedente art. 3, è possibile presentare, da parte di ciascuna persona fisica, una sola domanda di ammissione a contributo tra le 5 Misure sopra descritte. Per la Misura 4, l'accesso al beneficio è limitato a una sola domanda per nucleo familiare.

È possibile quindi presentare una sola richiesta per ogni codice fiscale.

Solo nel caso in cui la domanda venga respinta, il cittadino interessato potrà proporre una nuova e diversa richiesta.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di presentazione di domande incomplete ovvero all' allegazione di documenti illeggibili e, in queste eventualità, la domanda verrà respinta ed il candidato potrà inoltrarne eventualmente una nuova.

Per la Misura 4, l'assenza di domande inoltrate da parte di persone appartenenti al medesimo nucleo familiare sarà posta sotto forma di autocertificazione di cui al DPR 445/2000.

La procedura di presentazione della domanda viene descritta nell'apposita sezione telematica predisposta dall'Ente DiSCo e prevede:

- registrazione del richiedente sulla piattaforma informatica;
- accesso all'apposita sezione della piattaforma informatica;
- caricamento della copia del documento d'identità del richiedente e della ulteriore documentazione richiesta, sotto specificata per ogni Misura;
- download della domanda dalla piattaforma informatica (le informazioni da rendere e la documentazione da allegare in fase di candidatura sono riepilogate, come anticipato, per ciascuna misura, nell'Allegato A);
- caricamento della domanda firmata e scansionata in formato pdf;
- invio della domanda.

Ulteriori e maggiori indicazioni saranno disponibili per gli utenti direttamente sulla citata piattaforma.

Per ciascuna Misura è previsto il caricamento in piattaforma di **ulteriore documentazione specifica**, come di seguito indicato:

- **Misura 1**: nessuna documentazione aggiuntiva richiesta;
- **Misura 2**: copia della comunicazione della sospensione/cessazione del contratto all'INPS;
- **Misura 3**: copia del contratto di lavoro in vigore/incarico con partita IVA;
- **Misura 4**: autocertificazione ISEE ordinario, riferito ai redditi 2019 non superiore a € 20.000,00;
- **Misura 5**. Documentazione ulteriore specifica:
  - autocertificazione dell'iscrizione entro il 31/12/2019, per l'a.a. 2019/2020, presso una Università statale o non statale legalmente riconosciuta, con sede legale nel territorio della Regione Lazio. Ai fini del presente avviso sono riconosciuti validi tutti i corsi universitari di LCU, LT, LMI;

Avviso Pubblico “Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia”

Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà”

- autocertificazione ISEE Università per il diritto allo studio riferito ai redditi 2019 non superiore a € 20.000,00.

Qualora, in fase di candidatura, non si fosse in possesso dell'ultima dichiarazione ISEE 2019, ai fini dell'autocertificazione, una stima puramente indicativa ed orientativa del valore del proprio ISEE è ottenibile tramite INPS a questo link: <https://servizi2.inps.it/servizi/lseeriforma/FrmSimHome.aspx>.

In sede di istruttoria, la mancanza della documentazione suindicata **non consentirà l'ammissione** della domanda.

Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà dunque la trasmissione della domanda di ammissione, prodotta dalla procedura telematica, debitamente firmata e scansionata in formato pdf, con allegati il documento di identità e la ulteriore documentazione richiesta.

A valere sul presente Avviso Pubblico, ferme restando le condizioni espresse per il finanziamento di ogni singola Misura, il contributo viene concesso in modalità “on demand”, in base all'ordine cronologico di arrivo a sistema delle domande complete e correttamente compilate.

Pertanto, le domande ammissibili a contributo saranno ammesse a finanziamento, senza soluzione di continuità e fino ad esaurimento delle risorse. A tal riguardo, sarà cura dell'Amministrazione comunicare la chiusura della procedura.

La procedura di presentazione della domanda è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione della **documentazione prevista dal presente avviso**, da effettuarsi, come sopra indicato.

Ai fini della ammissione a contributo, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema.

### **Motivi di esclusione**

Le domande verranno escluse, a seguito di apposita istruttoria, nel caso in cui:

- siano state presentate da soggetti non in possesso dei requisiti stabiliti all'art. 4 del presente Avviso;
- siano state presentate diversamente dai termini stabiliti all'art. 5 del presente Avviso;
- non sia stata caricata la documentazione specifica richiesta agli artt. 4 e 5 del presente Avviso;
- siano state redatte secondo modalità non conformi a quelle stabilite all'art. 5 del presente Avviso;
- la documentazione richiesta sia mancante ovvero illeggibile a giudizio dell'Amministrazione.

### **6. Ammissibilità delle domande ed esiti dell'istruttoria**

Con riferimento alla fase di ammissibilità delle domande pervenute ai sensi dell'art. 5, l'ente DiSCo Lazio provvederà alla realizzazione delle seguenti attività:

- acquisire le domande di candidatura dei partecipanti alla procedura attraverso la propria piattaforma e conservarle anche ai fini di successivi controlli e verifiche;
- effettuare le istruttorie formali delle domande presentate, volte ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'ammissione a contributo di cui agli artt. 4 e 5;
- a conclusione della fase istruttoria di ammissibilità formale, comunicare alla Regione Lazio gli elenchi degli ammessi a finanziamento che provvederà alla loro formale approvazione con determinazione dirigenziale;
- pubblicare sulla propria piattaforma gli elenchi approvati con indicazione delle domande ammesse

Avviso Pubblico “Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia”

Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà”

e escluse;

- le domande ammesse in esito alla suddetta verifica saranno approvate sulla base dell'ordine di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Gli elenchi delle domande ammesse ed escluse saranno pubblicati sui siti istituzionali della Regione Lazio, attraverso elenchi in continuo aggiornamento, nonché sul profilo istituzionale dell'Ente DiSCo, ai seguenti indirizzi:

[http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/)

<http://www.lazioeuropa.it>

<http://www.laziodisco.it>

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso Pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

## 7. Gestione finanziaria e modalità di erogazione del contributo

A fronte delle domande ammesse a contributo in esito alla procedura di cui al precedente art. 6, la Regione Lazio - Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro provvederà a liquidare, per il tramite di DiSCo Lazio - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza, il contributo una tantum al soggetto richiedente. L'importo corrispondente al contributo una tantum sarà accreditato sul conto corrente bancario/postale intestato al richiedente e indicato in sede di presentazione della domanda.

## 8. Obblighi del beneficiario e dei destinatari e conservazione documenti

In base a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso il beneficiario (DiSCo) e i destinatari (soggetti richiedenti il contributo) si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta della Regione Lazio alla CE ed alla Corte dei Conti Europea nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale vigente.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i destinatari sono tenuti a conservare i documenti di cui agli artt. 4 e 5 e tutta la documentazione utilizzata per la redazione della propria candidatura, comprovante la veridicità della stessa, comprese - per le Misure 3 e 5 - le ricevute di acquisto comprovanti le spese effettuate dalla data del 1° febbraio 2020 alla data del 31 agosto 2020, sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, per un periodo minimo di 5 anni.

I destinatari, inoltre, si impegnano a:

- rispettare tutte le indicazioni contenute nel presente Avviso;
- permettere il più ampio accesso alle informazioni richieste nelle fasi di controllo e di verifica ispettiva da parte della Regione Lazio, DiSCo o di altri organi competenti;
- fornire le informazioni richieste ai fini degli adempimenti legati al monitoraggio dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal FSE e alla valutazione degli esiti della misura.

Il beneficiario, Ente DiSCo, è tenuto alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa prevista dal presente avviso. In tal caso, i sistemi informatici

utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

Il beneficiario si impegna, inoltre, a:

- provvedere alla erogazione del contributo in favore dei soggetti risultati idonei a seguito di istruttoria, entro 15 giorni dalla comunicazione a DiSCo dell'approvazione del finanziamento da parte della Direzione regionale così come previsto dall'art. 6;
- garantire il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- garantire la raccolta dei dati di monitoraggio dei partecipanti;
- predisporre il rendiconto finanziario da trasmettere alla Regione Lazio per i successivi adempimenti di competenza, in materia di controllo di primo livello e di certificazione delle spese sostenute.

## 9. Controlli e revoca del contributo

La Regione Lazio, DiSCo e i competenti organi di controllo nazionali e regionali potranno effettuare i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità della documentazione prodotta e delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al presente avviso.

Con riferimento alle Misure 3 (Riders) e 5 (connettività studenti) saranno, inoltre, effettuati controlli sui giustificativi di spesa di cui all'art. 4 e 5 che i richiedenti ammessi a finanziamento sono tenuti a conservare e a rendere disponibili su richiesta nelle modalità predette all'art. 8.

Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in particolare agli artt. 75 e 76, in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, il richiedente che rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese.

Il provvedimento di decadenza è automatico e verrà adottato in esito all'instaurazione di apposito contraddittorio sulle risultanze istruttorie ex art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

## 10. Condizioni di tutela della privacy

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 13 del REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, informiamo che DiSCo con sede in Via Cesare De Lollis 24/b, 00185 Roma, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati personali forniti dall'Interessato per iscritto (su supporto cartaceo e digitale), o verbalmente e liberamente comunicati (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE).

DiSCo garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

### **Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)**

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

| DPO        | P.IVA       | Via/ Piazza            | CAP   | Comune | Nominativo del DPO |
|------------|-------------|------------------------|-------|--------|--------------------|
| LTA S.r.l. | 14243311009 | Vicolo delle Palle, 25 | 00186 | Roma   | Recupero Luigi     |

Il Data Protection Officer è reperibile presso la sede di DiSCo in Via Cesare De Lollis 24/b, 00185 Roma. In caso di istanze/comunicazione scritte da inviarsi in modalità digitale il Data Protection Officer può essere contattato utilizzando i recapiti istituzionali dell'ente protocollo@pec.laziodisco.it indicati sul sito web dell'Ente.

### **Finalità del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016/UE)**

I dati personali (anagrafici, domicili digitali - indirizzi di posta elettronica - e recapiti tradizionali - luoghi di residenza; titoli di studio, esperienze lavorative), sensibili (particolari categorie di dati) comunicati dal soggetto Interessato sono trattati dal Titolare del trattamento per la selezione del Concorso Pubblico in oggetto sulla base del seguente presupposto di liceità:

- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c);
- il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e);
- il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'Interessato (Art. 9.2.g Regolamento 679/2016/UE).

I dati personali saranno trattati con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito ed in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

### **Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)**

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili o incaricati. Tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute da DiSCo, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati) in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni incaricati da DiSCo. I dati personali dell'Interessato, nei casi in cui risultasse necessario, potranno essere comunicati a soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva (secondo le prescrizioni del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari approvato dal Comune). Si comunica che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi non espressamente indicati. I dati non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per la pubblicazione obbligatoria prevista per legge da inserire nella sezione “Albo on line” e “Trasparenza” del sito web istituzionale di DiSCo. Il conferimento dei dati personali oggetto della presente informativa risulta essere necessario al fine di poter partecipare al presente Avviso. Nell'eventualità in cui tali dati non venissero correttamente forniti non sarà possibile dare corso all'iscrizione e partecipazione alle procedure selettive del bando di concorso.

### **Criteria utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE)**

I dati personali oggetto del trattamento per finalità di sottoscrizione ed esecuzione del contratto saranno conservati per il periodo necessario a rispettare i termini di conservazione stabiliti dalla legge e comunque non superiori a quelli necessari per la gestione delle obbligazioni contrattuali e per la gestione dei possibili ricorsi/contenziosi.

### **Diritti dell'Interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE)**

Si comunica che, in qualsiasi momento, l'Interessato può esercitare il:

- diritto di ottenere dal Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e nello specifico di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:
  - o le finalità del trattamento
  - o le categorie di dati personali in questione
  - o i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali
  - o quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, solamente nei casi previsti all'art. 20 del reg. 679/2016/UE, che venga compiuta la trasmissione dei propri dati personali ad altro soggetto.

L'Interessato può esercitare i diritti di cui sopra con richiesta rivolta senza formalità al Titolare del trattamento dei dati personali, che fornirà tempestivo riscontro.

La sua richiesta può essere recapitata al Titolare anche mediante posta ordinaria, raccomandata a-r o posta elettronica al seguente indirizzo [privacy@laziodisco.it](mailto:privacy@laziodisco.it)

### **Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)**

Il soggetto Interessato ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei suoi diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei suoi dati personali.

## **11. Foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

## **12. Responsabile del procedimento e responsabile della gestione e attuazione**

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il dott. Paolo Giuntarelli, dirigente dell'area “Predisposizione degli interventi” della Direzione regionale Istruzione,

Formazione, Ricerca e Lavoro.

Responsabile per l’attuazione dell’Avviso è il dott. Damiano Colaiacomo Dirigente dell’Area FSE dell’Ente DiSCo.

### 13. Assistenza Tecnica durante l’elaborazione delle domande

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte, è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso: [nessunoescluso@laziodisco.it](mailto:nessunoescluso@laziodisco.it) e al n° telefonico 0649701850.

### 14. Documentazione della procedura

L’Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/) nella sezione Bandi e avvisi, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul sito dell’Ente DiSCo [www.laziodisco.it](http://www.laziodisco.it), sezione avvisi.

### 15. Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 (c.d. OMNIBUS) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) n. 460/2020 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020: modifica dei Reg. (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- REGOLAMENTO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- REGOLAMENTO N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito “Reg. de minimis”);
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (nel seguito “Reg. 651”);
- REGOLAMENTO DELEGATO N. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DELEGATO N. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/276 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/255 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e



- memorizzazione dei dati;
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/277 DELLA COMMISSIONE** del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
  - **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/256 DELLA COMMISSIONE** del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
  - **REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 (GDPR)** recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
  - **DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) C(2014) 8021 FINAL DELLA COMMISSIONE**, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
  - **DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014) 9799 FINAL DELLA COMMISSIONE**, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi programma operativo “Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
  - **DECISIONE DI ESECUZIONE C(2018) 7307 FINAL DELLA COMMISSIONE** del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
  - **DIRETTIVA DEL PRESIDENTE n. R00004** del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
  - **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO** del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
  - **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 479** del 17 luglio 2014, con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
  - **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 660** del 14 ottobre 2014, con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
  - **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 55** del 17 febbraio 2015, recante <<Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”>>;

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 83 del 13 marzo 2015, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- METODOLOGIA E I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05336 del 30 aprile 2015, recante “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05903 del 15 maggio 2015, recante “POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata”;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 252 del 26 maggio 2015, recante “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10446 del 3 settembre 2015, recante “Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015”;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14284 del 20 novembre 2015, recante “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOI", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- GUIDA ALLE OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF\_14-0017;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- D.P.R. 5 FEBBRAIO 2018, N. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Dlgs. n. 82/2005 “Codice dell’Amministrazione digitale”;
- Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal

- D. Lgs. n. 101/2018, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4;
  - Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;
  - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
  - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 contenente misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus;
  - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020);
  - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (GU Serie Generale n.64 dell'11-03-2020);
  - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2020. Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.;
  - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 576 del 02 agosto 2019, Modifica della Delibera della Giunta Regionale n. 533 del 9 agosto 2017. Approvazione della nuova disciplina dei tirocini extracurricolari nella Regione Lazio in conformità all'“Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Linee guida in materia di tirocini formativi e di inserimento ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
  - Legge regionale n. 4 del 12 aprile 2019 "Norme per la tutela e la sicurezza dei lavoratori digitali".